

LETTERA APERTA ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

COSA E' SUCCESSO VERAMENTE IL 24 MAGGIO A ROMA AL TAVOLO SINDACALE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Attenzione alle fake news!

Lo scorso 24 maggio il Direttore Centrale delle Risorse umane e organizzazione dell'Agazia delle Entrate ha convocato due riunioni:

- la prima alle ore 10,30 per parlare di CAM, posizioni organizzative e nuove procedure selettive di sviluppo economico per l'anno 2018- invitando le sole OO.SS. firmatarie del contratto
- la seconda alle ore 15 per la sottoscrizione definitiva del FPSRUP 2015 - invitando FP CGIL, CISL FP, UIL PA, CONFISAL/UNSA, FLP, USB PI.

Appena iniziata la riunione delle 10,30 sono entrati nella sala diversi esponenti di USB interrompendo la riunione e chiedendo di essere ammessi al tavolo sindacale in quanto O.S. rappresentativa.

E' seguita una fase molto concitata dove gli esponenti USB hanno espresso con particolare vigore le loro idee cercando di interloquire in modo vivace (provocatorio) più che con l'Amministrazione con le OO.SS. presenti.

Come FP CGIL abbiamo tenuto un comportamento di assoluta correttezza, non cadendo nella trappola della polemica con USB.

L'Amministrazione dopo un po' di tempo ha deciso, concordando con la stessa USB che ha accettato la proposta di parte pubblica, una modalità di confronto che prevedesse la partecipazione ad un secondo tavolo sindacale di quella O.S. e di FLP, entrambe non firmatarie del recente CCNL delle Funzioni Centrali, convocato seduta stante nel pomeriggio alle ore 17. La convocazione dell'Amministrazione di USB e FLP è pertanto avvenuta "con riserva..... in considerazione altresì dei contenziosi pendenti in materia di legittimazione alla contrattazione", come risulta dalla NOTA ALLEGATA ALL'IPOTESI DI PROCEDURA SELETTIVA DI SVILUPPO ECONOMICO - ANNO 2018, peraltro firmato da FLP e non firmato da USB.

In pratica l'Amministrazione ha risolto il problema della convocazione dei non firmatari del CCNL, in attesa delle decisioni dei Giudici aditi dalle stesse OO.SS. (USB e FLP).

A seguito di questa soluzione gli esponenti USB sono usciti dalla sala e la riunione con i firmatari del CCNL è proseguita dando luogo agli accordi e ai verbali di intesa che vi abbiamo già inviato.

Non vogliamo entrare in disquisizioni giuridiche che non ci competono, sulla legittimità delle richieste avanzate dai sindacati non firmatari del CCNL decideranno i Giudici, vogliamo al contrario ribadire con forza che

- abbiamo firmato con convinzione il recente CCNL delle Funzioni Centrali e ci impegneremo a completare quella tornata contrattuale con un **NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE**, a firmare quanto prima il **CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE** e a predisporre la **NUOVA PIATTAFORMA CONTRATTUALE PER IL CCNL 2019/2021**, al netto della

situazione fortemente critica che stiamo vivendo come sistema paese, senza un governo oramai da tre mesi;

- **siamo fortemente impegnati a completare il percorso di avanzamento economico di tutto il personale dell’Agenzia delle Entrate** che, ricordiamo, prevede due procedure per il 2018 (75% del personale) e una nel 2019 (restante 25% del personale); il 24 maggio abbiamo firmato la seconda di queste procedure che, ricordiamo, USB non ha firmato né il 23 dicembre come impegno nel biennio al passaggio di tutto il personale, né la prima procedure né la seconda, quella, per intendersi, dove ha chiesto a gran voce l’ammissione al tavolo, averlo ottenuto “con riserva”, salvo poi non firmare alcun accordo (cosa pienamente legittima ci mancherebbe altro).

Francamente non comprendiamo di cosa USB si lamenti. Come CGIL nel volantino incriminato abbiamo solamente ricordato che quella regola ora contestata (la non ammissione ai tavoli di contrattazione integrativa dei sindacati non firmatari del CCNL) è una norma che ritroviamo identica nei passati contratti da oltre VENTI anni. In tutto questo tempo USB ha SEMPRE FIRMATO i contratti dopo essersi presa il tempo necessario per dividerli e senza fare alcun ricorso. SOLO OGGI RITIENE QUELLA NORMA ILLEGITTIMA E’ HA FATTO RICORSO.

Bene, per noi non c’è alcun problema, ora deciderà la MAGISTRATURA sulla questione sollevata.

Tutto il resto è pura propaganda, utile forse in campagna elettorale RSU (non sembrerebbe, dato che USB non avanza e in molte situazioni cala nei consensi), ma riproporla ora con una estrema virulenza, mettendo a rischio i passaggi economici e le altre importanti intese firmate il 24 maggio, non ci convince; tanto più che la stessa Amministrazione ha trovato la soluzione (seppur transitoria) sopra ricordata che garantisce gli accordi che se vorrà, USB, potrà firmare nelle more delle decisioni dei giudici, senza metterne a rischio la legittimità nel caso contrario. Tutto ciò a prescindere dal fatto che poi USB li firmi veramente (poche volte) o non li firmi (molto spesso) gli accordi!

Se volessimo entrare in polemica ci chiederemmo dove porta questo modo di fare sindacato? Certamente non porta alcun beneficio (piccolo o grande che sia) ai lavoratori dell’Agenzia delle Entrate che, al contrario, hanno recentemente confermato la CGIL come primo sindacato e riconfermato la fiducia a CGIL CISL UIL come sindacati maggioritari nel settore.

Francamente vorremmo finirla qui, dato che le roboanti parole di USB non portano da nessuna parte, né hanno mai portato a fare buoni accordi né tantomeno a risolvere i tanti problemi che attanagliano l’Agenzia delle Entrate. Noi siamo impegnati a tentare di trovare soluzioni a quei problemi che i lavoratori delle Entrate da tempo ci chiedono di dare risposte. In parte ci siamo riusciti, con fatica e l’impegno anche di altri sindacati, quasi mai con il contributo di USB, ma la strada intrapresa (purtroppo molto spesso con tanti incidenti di percorso) siamo intenzionati a proseguirla con serietà e impegno nell’esclusivo interesse dei lavoratori.

Roma, 29/5/2018

p. il Coordinamento Nazionale
FP CGIL/Agenzia delle Entrate
S. Bartuccio – C. Di Leo

FP CGIL Nazionale
Il Coordinatore Ag. Fiscali
Luciano Boldorini